

NOTAIO
PAOLO CASTELLARI
Corso A. Saffi n. 39
48018 FAENZA (RA)
Tel./Fax 0546 - 665968

REPERTORIO N. 57420
RACCOLTA N. 16394

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventinove del mese di aprile
29/04/2024

alle ore 20 (venti) e 45 (quaranta cinque).

In Faenza (RA), Via della Croce n. 14.

Innanzitutto a me Avv. PAOLO CASTELLARI, NOTAIO in FAENZA, con studio in Corso A. Saffi n. 39, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, ed in assenza dei testimoni per espressa rinuncia del comparente e con mio consenso

È PRESENTE

il Signor:

- TINELLI DAMIANO, nato a FAENZA (RA) il 22 settembre 1969, con domicilio per la carica presso la sede dell'associazione.

Il medesimo, cittadino italiano, della cui personale identità io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Capo Rione del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'associazione di promozione sociale - non riconosciuta - denominata **RIONE NERO APS**, con sede a **FAENZA (RA)** in VIA DELLA CROCE N. 14, **C.F.** e **P.IVA 01384060396**, iscritta al RUNTS, associazione di nazionalità e costituzione italiana, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, è convocata e riunita la riunione del Consiglio Direttivo della medesima associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Incontro con Notaio per pratiche acquisizione personalità giuridica

2) Varie ed eventuali.

Il comparente mi richiede pertanto di redigere il verbale della riunione, facendone risultare le deliberazioni che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi di legge e di statuto, nella sua qualità di Capo Rione del Consiglio Direttivo, il comparente assume la presidenza della riunione e pertanto, constatata e dichiara che:

a) la presente riunione è stata convocata ai sensi di legge e dello statuto dell'Associazione;

b) per il Consiglio Direttivo risultano presenti tutti i membri risultanti dal prospetto di rilevazione allegato al presente atto sotto la lettera "A" previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio.

Il Presidente dichiara quindi di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, e che la riunione è regolarmente costituita, ai sensi di legge e dello statuto dell'associazione e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti gli intervenuti ben informati sulle materie da trattare.

Iniziando la trattazione, il Presidente illustra ai presenti l'opportunità e l'utilità di procedere con la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica tramite il RUNTS.

A tal proposito ricorda ai presenti che da ultimo con verbale di assemblea straordinaria dei soci del 14 gennaio 2023, registrato a Faenza (RA) in data 31 gennaio 2023 al n. 159 serie 3 si è operata la modifica dello statuto e adeguamenti alla riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.), adottando pertanto un nuovo ed attuale statuto dell'associazione;

- ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica occorre procedere con la

Registrato a Faenza
il 01/05/2024
al n. 1436 serie 1T
esatti Euro 0,00

formalizzazione sotto forma di atto pubblico dell'attuale vigente statuto, al quale **NON** si ritiene di apportare modifiche (che comunque richiederebbero l'approvazione dell'Assemblea) in quanto si ritiene già idoneo ed adeguato alla normativa vigente, con il detto verbale di assemblea straordinaria dei soci del 14 gennaio 2023.

Il Presidente poi chiarisce che non dovendosi apportare modifiche all'attuale testo dello statuto dell'associazione, l'organo amministrativo che la rappresenta (Consiglio Direttivo) è idoneo a procedere con gli adempimenti e formalità necessari per presentare la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica.

Quindi, il Consiglio Direttivo, udita la relazione del Presidente, con il voto favorevole di tutti i presenti, e quindi all'unanimità

DELIBERA

a) - di dare corso alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica presso il RUNTS e di procedere con tutti gli adempimenti e/o atti necessari a tale scopo;

b) - di proseguire nello scopo ed attività fino ad ora svolte e pertanto di confermare la costituzione dell'associazione denominata **RIONE NERO APS**, confermando l'attuale testo dello statuto dell'associazione adottato con verbale di assemblea straordinaria dei soci del 14 gennaio 2023, registrato a Faenza (RA) in data 31 gennaio 2023 al n. 159 serie 3, come sopra esposto dal Presidente;

c) - di dare mandato al Legale Rappresentante pro – tempore, di fare tutto quanto necessario, opportuno ed utile per l'esecuzione della presente delibera, nulla escluso od eccettuato ivi inclusa la facoltà di apportare alle deliberazioni adottate le modificazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Il testo dello statuto dell'associazione, nella formulazione adottata con verbale di assemblea straordinaria dei soci del 14 gennaio 2023, registrato a Faenza (RA) in data 31 gennaio 2023 al n. 159 serie 3 viene allegato al presente atto sotto la lettera "**B**", per farne parte integrante e sostanziale, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio.

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal comparente e dai presenti che dichiarano di ben conoscerlo.

Si richiedono le agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 (in particolare commi 4 e 5) e dall'art. 104 (in particolare comma 1) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e dalla Risoluzione n. 158/E dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa, di Roma in data 21/12/2017.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 21 (venti uno) e 00 (zero).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me Notaio letto al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

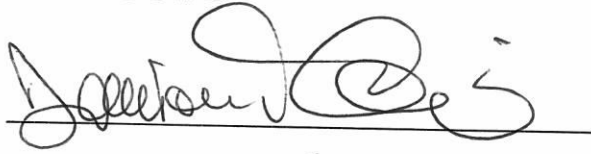
Consta di un foglio per due facciate scritte fin qui.

FIRMATO:

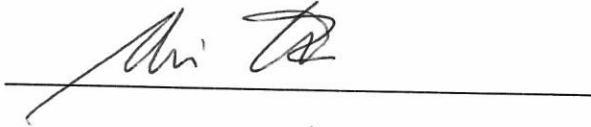
DAMIANO TINELLI
PAOLO CASTELLARI NOTAIO

CONSIGLIO DIRETTIVO RIONE NERO APS

Tinelli Damiano Caporione



Bandini Christian Vice Caporione



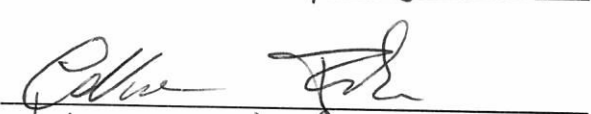
Emiliani Pietro Vice Caporione



Montanari Matteo Tesoriere



Cavina Fabio Console



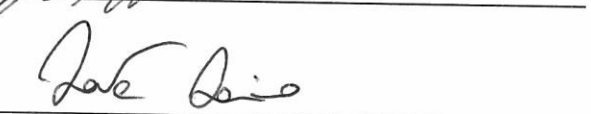
Gottelli Vanessa Console



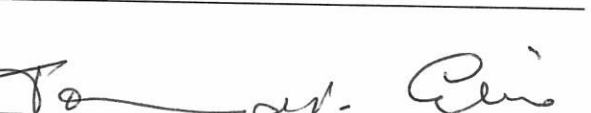
Montanari Luca Console



Savino Sante Console



Tommasin Gino Console



**Statuto
del
Rione Nero APS**
Rione
di
Porta Ravennana

INDICE

Premessa Storica	pag. 3
Titolo primo - Principi fondamentali	pag. 4
Titolo secondo - Araldica, territorio, sede	pag. 5
Titolo terzo - Scopi, attribuzioni	pag. 5
Titolo quarto – Patrimonio ed esercizio sociale	pag. 7
Titolo quinto – Soci	pag. 9
Titolo sesto - Diritti e doveri dei soci	pag. 12
Titolo settimo - Organi direttivi	pag. 14
Titolo ottavo - Norme integrative e finali	pag. 19

PREMESSA STORICA

E' antica tradizione a Faenza la disputa dei tornei cavallereschi. Da questi tornei ha tratto origine, con sviluppi successivi, l'attuale manifestazione del Niballo, Palio di Faenza che si disputa la quarta domenica di giugno. A seguito della rinnovata tradizione, il popolo del Rione di Porta Ravennana ha ravvisato l'opportunità di costituire un'Associazione denominata RIONE NERO.

TITOLO PRIMO - Principi fondamentali

Art. 1 - E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione Sociale denominata: **RIONE NERO APS**, con sede legale nel Comune di Faenza. Il Rione Nero è un'associazione libera, apolitica, aconfessionale a carattere culturale, ricreativo e sportivo, senza finalità di lucro.

L'Associazione, che opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria dei soci, ha durata illimitata.

Art. 2 - Il Rione Nero è un organismo autonomo e come tale provvede alla propria amministrazione, svolgendo la propria attività in modo indipendente, nel rispetto delle

norme del presente Statuto e del Regolamento per il “Niballo - Palio di Faenza” e manifestazioni collaterali.

Art. 3 - Il Rione Nero aderisce al Comitato Palio per l'organizzazione del “Niballo - Palio di Faenza” e manifestazioni collaterali.

Il Capo Rione (o Capitano delegato) fa parte di diritto del Comitato Palio.

Art. 4 - Il Rione Nero può acquistare, restaurare e ristrutturare, vendere, permutare beni mobili e immobili.

Art. 5 - Il Rione Nero può affiliarsi ad altre associazioni o ad enti, aventi finalità affini o analoghe alle proprie che non siano in contrasto con le norme fondamentali contenute nel Regolamento per il “Niballo - Palio di Faenza” e manifestazioni collaterali.

TITOLO SECONDO - Araldica, territorio, sede

Art. 6 – Lo stemma del Rione Nero è costituito da uno scudo in campo argento con filiera dentata di nero con al centro un pino nodrito terrazzato di verde centrato da torta bisante in oro.

Art. 7 - Lo stemma è di proprietà del Rione Nero.

Non può essere riprodotto, esposto al pubblico e diffuso da terzi senza la preventiva autorizzazione del Consiglio direttivo del Rione Nero.

Art. 8 - Il territorio del Rione Nero è costituito dall'area compresa tra l'argine sinistro del fiume Lamone a valle della città, il lato a valle di corso Saffi, il lato di levante di corso Garibaldi, lato sud di via Ravennana, compresa la Rocca di Granarolo.

Art. 9 - Il Rione Nero ha sede a Faenza al civico 14 di via Della Croce, in locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. Ogni eventuale futuro cambio di sede legale all'interno del Comune di Faenza non comporta variazione statutaria.

TITOLO TERZO - Scopi e attribuzioni

Art. 10 - L'Associazione persegue finalità civiche e sociali attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse le attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore degli associati, dei loro familiari e di tutta la collettività, l'Associazione si propone le seguenti finalità.

Lo scopo principale del Rione è il conseguimento della vittoria del “Niballo - Palio di Faenza” e lo svolgimento di ricerche storiche nell'ambito delle attività culturali.

Per il perseguimento dello scopo sociale ogni socio deve impegnarsi mettendo al servizio dell'Associazione le proprie capacità e disponibilità, sempre nel più rigido rispetto dei principi di responsabilità, rettitudine e moralità.

La vittoria deve essere ottenuta rispettando le antiche leggi della Cavalleria e facendo salvo l'onore proprio e altrui.

Con lo stesso impegno il Rione Nero partecipa alle manifestazioni organizzate dal Comitato Palio sia a carattere storico che di rappresentanza della città.

L'Associazione svolge un ruolo fondamentale per sviluppare e stimolare le migliori energie oltre che per promuovere la formazione di tutti, in particolare dei giovani.

Art. 11 – Con l'intento di ottenere una migliore conoscenza tra i singoli e sviluppare la capacità di ognuno, il Rione Nero APS s'impegna a:

- a) promuovere attività di carattere culturale, ricreativo, sportivo e altre iniziative tese a stimolare l'interesse del popolo del Rione;
- b) favorire l'attività sociale di aggregazione tra i singoli soci del Rione rivolta a tutte le fasce sociali e di qualsiasi età;
- c) promuovere attività di assistenza morale e di solidarietà tra i soci.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 12 – L'Associazione Rione Nero può essere articolata in sezioni culturali, sportive e simili, che possono avere un proprio rendiconto finanziario, ma sempre all'interno della gestione amministrativa del Rione.

TITOLO QUARTO - Patrimonio ed esercizio sociale

Art. 13 - Il patrimonio del Rione Nero, vincolato, unitamente alle entrate di cui al successivo art. 14, al perseguimento degli scopi sociali, è costituito da:

- a) attrezzature di arredamento e di servizio poste nella sede rionale e nella scuderia;
- b) costumi e armi occorrenti per le manifestazioni relative al "Niballo - Palio di Faenza", alle gare degli Sbandieratori e Musici e ad altre manifestazioni di carattere storico;
- c) cavalli custoditi nelle stalle e i relativi finimenti, cumuli di fieno, paglia e tutto ciò che occorre per lo svolgimento dell'attività rionale;
- d) beni mobili e immobili, eredità, legati e donazioni, erogazioni e contribuzioni di qualsiasi natura e tipo che siano volti allo svolgimento delle attività di interesse generale dell'Associazione.
- e) riserve accantonate per futuri investimenti, future attività, coperture rischi od oneri futuri di qualunque tipo, mai e per nessun motivo ripartibili tra i soci né durante la vita dell'Associazione né al suo scioglimento.

Art. 14 - Il Rione Nero trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) il contributo annuale disposto dal Comune di Faenza a norma del Regolamento per il "Niballo - Palio di Faenza" e manifestazioni collaterali, tramite la concessione di contributi finalizzati, la concessione in uso di beni comunali, la collaborazione tramite convenzioni, l'erogazione di finanziamenti ricorrenti per le ordinarie gestioni dei Rioni;
- b) quote degli associati, intrasmissibili e non rivalutabili, e contributi dai medesimi. Il tesseramento segue l'anno sociale;
- c) eredità, donazioni e legati;
- d) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- j) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di

gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 15 - L'esercizio sociale va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ciascun anno.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo entro il 30 Aprile di ogni anno.

TITOLO QUINTO – Soci

Art. 16 - Possono essere ammessi come soci del Rione Nero tutte le persone fisiche, anche se non residenti nel territorio rionale, i cui caratteri di serietà e moralità siano noti.

Art. 17 - Chi intende essere ammesso come socio deve presentare domanda scritta indirizzata al Consiglio direttivo del Rione.

La domanda deve essere sottoscritta da almeno due soci che non appartengano alla categoria di socio giovane.

La domanda deve contenere:

a) l'indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, telefono, professione;

b) la dichiarazione di conoscere, accettare e rispettare integralmente le norme del presente Statuto e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali del Rione.

Art. 18 - La domanda di ammissione deve essere esposta per quindici giorni all'Albo rionale.

Scaduti i termini di pubblicazione, la domanda viene esaminata dal Consiglio direttivo che, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti, ne delibera l'accoglimento.

Il rigetto della domanda d'ammissione deve essere motivato.

Art. 19 – Lo *status* di socio del Rione Nero decorre dalla data di accoglimento della domanda da parte del Consiglio direttivo.

Art. 20 - Le qualifiche di socio si distinguono in:

a) socio fondatore;

b) socio onorario;

c) socio sostenitore;

d) socio ordinario;

e) socio gruppo storico;

f) socio giovane.

La classificazione dei soci in diverse categorie non comporta alcuna differenza di trattamento in merito ai diritti e ai doveri nei confronti del Rione.

Non possono essere ammessi soci temporanei.

La quota sociale non è trasmissibile a terzi, né per atto tra vivi né *mortis causa* e non è rivalutabile.

Art. 21 - Sono Soci Fondatori coloro che per primi hanno ritenuto necessario rinnovare la tradizione del torneo cavalleresco del Niballo e dare vita all'Associazione Rione Nero.

Art. 22 - Sono Soci Onorari coloro che si sono distinti per meriti particolari o che hanno consentito all'Associazione di conseguire significativi successi.

Vengono nominati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo.

Per i soci onorari non è previsto il pagamento della quota sociale.

Art. 23 - Sono Soci Sostenitori coloro che pagano una quota sociale almeno doppia di quella dei soci ordinari.

Art. 24 - Sono Soci Ordinari tutti coloro che pagano la quota sociale stabilita dal

Consiglio direttivo e che abbiano compiuto o che compiano la maggiore età, così come stabilita dal Codice Civile (libro I, titolo I, art. 2), al momento della presentazione della domanda di ammissione a socio.

Art. 25 – Sono Soci Gruppo Storico tutti gli atleti che partecipano attivamente alla preparazione delle Manifestazioni del Niballo, siano essi cavalieri, sbandieratori e/o musicisti.

Art. 26 - Sono Soci Giovani tutti coloro che pagano la quota sociale stabilita dal Consiglio direttivo e che non hanno compiuto o che non compiono la maggiore età, così come stabilita dal codice civile (libro I, titolo I, art. 2), al momento della presentazione della domanda di ammissione a socio.

Art. 27 - In caso di difficili condizioni economiche il socio può chiedere al Consiglio direttivo l'esenzione dal pagamento della quota sociale senza perdere la relativa qualifica, purché svolga opera attiva e gratuita nell'organizzazione delle attività e delle manifestazioni rionali.

Il Consiglio direttivo, valutata la situazione del richiedente, può disporre l'esenzione dal pagamento della quota sociale fino a quando non vengano meno le condizioni che avevano determinato l'applicazione di tale beneficio.

Art. 28 - La qualifica di socio si perde per:

- a) recesso;
- b) esclusione;
- c) decesso.

Il recesso deve essere comunicato in forma scritta al Consiglio direttivo del Rione.

L'esclusione del socio deve essere deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo per:

condotta contrastante con gli scopi del Rione;
persistenti e gravi violazioni degli obblighi statutari, regolamentari nonché delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
mancato versamento della quota associativa per due anni (oppure trascorsi sei mesi dal sollecito).

Prima di procedere alla sua esclusione, al socio devono essere contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi consentendogli di replicare.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote versate.

TITOLO SESTO - Diritti e doveri dei soci – Sanzioni

Art. 29 - Tutti i soci hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri. I soci maggiorenni hanno il diritto di voto in assemblea, di elettorato attivo e passivo, di informazione su tutte le attività, tecniche e amministrative dell'Associazione.

I soci minorenni partecipano alle votazioni in Assemblea per il tramite degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Inoltre i soci hanno il diritto di prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

Tutti i soci hanno il diritto di frequentare i locali della sede rionale e di partecipare alle manifestazioni organizzate dal Rione.

Art. 30 - I soci hanno il dovere di rispettare e far rispettare il presente Statuto e il Regolamento del "Niballo - Palio di Faenza" nonché quanto deliberato dagli organi direttivi dell'Associazione.

Art. 31 - I soci hanno il dovere di condividere le finalità e gli impegni assunti dal Rione Nero nel perseguimento degli scopi istituzionali.

Art. 32 - I soci hanno il dovere di partecipare alle riunioni sociali e alle Assemblee indette dagli organi direttivi.

Art. 33 - I soci hanno il dovere di conservare il patrimonio rionale nelle migliori condizioni di efficienza possibili.

Art. 34 - I soci hanno il dovere di collaborare alle manifestazioni organizzate dal Rione Nero contribuendo alla loro riuscita.

Art. 35 - I soci hanno il dovere di rispettare gli Statuti e/o i Regolamenti di Associazioni a cui il Rione Nero aderisce.

Art. 36 - A carico dei soci possono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari:

a) l'avvertimento, che consiste nel richiamo verbale formulato dal Consiglio direttivo nei casi di indisciplina lieve;

b) la censura, che consiste nel richiamo scritto inviato a mezzo raccomandata a/r o PEC Mail ed esposto in copia nell'Albo dei soci.

E' prevista nei casi di perdurante indisciplina lieve e qualora l'avvertimento non abbia determinato il venir meno della condotta rilevante sotto il profilo disciplinare e sanzionata con l'avvertimento oppure nei casi di indisciplina lieve che provochino al Rione Nero danni morali e/o materiali di tenue entità;

c) la sospensione dalla frequenza di tutti i locali e di tutte le strutture del Rione Nero e dagli incarichi per un periodo non eccedente i sei mesi.

E' prevista nei casi di indisciplina grave che procuri un danno morale e/o materiale grave al Rione Nero oppure a seguito della perdurante indisciplina nonostante la censura;

l'esclusione dall'Associazione, che consiste nell'allontanamento dalla vita rionale in tutte le sue espressioni.

E' prevista nei casi di danno morale e materiale di rilevante gravità oppure di azioni che arrechino disonore o che ostacolino lo sviluppo e il buon funzionamento del Rione Nero.

Prima di procedere all'adozione di un provvedimento disciplinare, il socio deve essere posto nella condizione di replicare agli addebiti che gli vengono mossi.

I provvedimenti disciplinari vengono deliberati dal Consiglio direttivo e devono essere motivati.

TITOLO SETTIMO - Organi direttivi

Art. 37 - Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio direttivo
- il Capo Rione
- i Revisori dei Conti (se nominati).

Art. 38 - L'Assemblea è costituita da tutti i soci del Rione Nero.

Essa costituisce l'organo sovrano e indirizza tutta l'attività rionale.

Art. 39 - L'Assemblea dei soci può essere convocata in sessione ordinaria o straordinaria.

Art. 40 - L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b) approva la progettazione di massima delle attività del Rione Nero;
- c) elegge il Consiglio direttivo;
- d) approva gli eventuali regolamenti interni su proposta del Consiglio direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta contenente la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima e l'ordine del giorno.

La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per

l'adunanza e deve essere esposta all'Albo dei soci nel rispetto degli stessi termini.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Capo Rione ed è validamente costituita, in prima convocazione, quando sono presenti o rappresentati la metà più uno dei soci del Rione Nero aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

Le votazioni si effettuano per alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. Sia in prima che in seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.

I soci possono farsi rappresentare con delega scritta rilasciata ad un altro socio che non sia membro del Consiglio direttivo. Ciascun socio non può rappresentarne più di uno.

L'Assemblea ordinaria può essere convocata ogni qualvolta il Capo Rione, il Consiglio direttivo o un decimo dei soci ne ravvisino l'opportunità.

Art. 41 – L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio determinandone i modi e nominando uno o più liquidatori.

Deve essere convocata con le modalità dell'Assemblea ordinaria e valgono le stesse condizioni di validità.

Per le deliberazioni riguardanti la modifica dello Statuto è necessario il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci.

Art. 42 - Il Consiglio direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da nove membri:

- Capo Rione, che viene eletto con le modalità di cui all'art. 48 del presente Statuto;
- 1° Capitano, che viene designato con le modalità di cui all'art. 49 del presente Statuto;
- 2° Capitano;
- sei Consiglieri.

Possono essere eletti membri del Consiglio direttivo i soci che hanno un'anzianità pari ad almeno due anni e che hanno compiuto diciotto anni. I componenti del Consiglio direttivo restano in carica per tre anni, possono essere rieletti e prestano la loro opera gratuitamente.

Art. 43 - Per l'elezione del Consiglio direttivo non è ammesso il voto per delega. Alle operazioni elettorali sono preposti un presidente di seggio e due scrutatori scelti fra i soci presenti all'Assemblea. L'elezione si svolge a scrutinio segreto. La scheda viene depositata in un'urna sigillata in attesa dello scrutinio.

Art. 44 - Nella sua prima riunione il Consiglio direttivo procede alla distribuzione degli incarichi che sono:

- 2° Capitano, che in assenza o impedimento del Capo Rione lo sostituisce nelle sue funzioni assieme al 1° Capitano;
- Segretario, che redige i verbali di riunione del Consiglio direttivo, delle Assemblee dei soci, tiene il libro dei soci e cura la corrispondenza;
- Tesoriere, che segue l'amministrazione finanziaria, provvede agli incassi e ai pagamenti.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Capo Rione almeno una volta ogni due mesi, quando egli lo ritenga opportuno oppure quando sia richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri.

La convocazione deve avvenire con lettera, fax, telegramma, e-mail o messaggio

telefonico.

Art. 45 - Tutti i componenti del Consiglio direttivo sono responsabili personalmente e solidalmente del buon andamento e della buona amministrazione del Rione.

Art. 46 - Le sedute del Consiglio direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Il Consiglio direttivo delibera a maggioranza di voti. In caso di parità la delibera s'intende respinta, fatta salva la possibilità che venga ripresentata.

Il Consiglio Direttivo:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- predispone il bilancio economico e, se realizzato, il bilancio sociale;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera su eventuali regolamenti dell'associazione;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'assemblea dei soci.

Art. 47 - Nel caso di dimissioni di uno o più Consiglieri subentrano in ordine i primi dei non eletti che abbiano ricevuto almeno 5 (cinque) voti. Esaurita la lista dei non eletti, con almeno 5 voti, si procede a nuove elezioni a copertura dei posti vacanti.

Art. 48 - Il Capo Rione viene eletto dall'Assemblea dei soci con almeno i 2/3 (due terzi) dei voti favorevoli. Qualora nella prima votazione non si raggiungano i 2/3 (due terzi) dei voti favorevoli si procede ad una seconda votazione per la quale è ancora richiesta la maggioranza dei 2/3 (due terzi). Qualora anche nella seconda votazione non si ottenga la maggioranza richiesta, si procede ad una terza votazione nella quale viene eletto il candidato che prende più voti.

Solo in caso di ex aequo si procede ad ulteriori votazioni fra i candidati a pari voti finché un candidato non prevalga.

Art. 49 - Per la carica di Capo Rione viene lasciata facoltà ai candidati di presentarsi: designando già il 1° Capitano segnalandone il nominativo a fianco del proprio.

Presentandosi da soli alle elezioni.

Se risulta eletto Capo Rione un socio/candidato che abbia già designato il proprio Capitano, quest'ultimo entra di diritto nel Consiglio direttivo e vengono eletti in seguito solo sette Consiglieri.

Nel caso risulti eletto Capo Rione un socio che non abbia indicato il suo 1° Capitano, quest'ultimo sarà scelto obbligatoriamente dal Capo Rione fra gli otto Consiglieri eletti dall'Assemblea rionale.

Art. 50 - Il Capo Rione è il legale rappresentante dell'Associazione di cui ha poteri di firma. Presiede le riunioni del Consiglio direttivo e le Assemblee dei soci.

Rappresenta il Rione Nero, personalmente o per mezzo del Capitano delegato nel Comitato Palio.

Art. 51 - In caso di dimissioni del Capo Rione si indicano le elezioni per ricostituire tutti gli organi direttivi.

Art. 52 - Per il controllo amministrativo, l'Assemblea dei soci ha la facoltà di eleggere anche il Collegio dei Revisori dei Conti mediante votazione a scrutinio segreto.

Art. 53 - I Revisori dei Conti possono non essere soci del Rione Nero e devono essere tre.

Essi restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 54 - Il compito dei Revisori dei Conti è quello di vigilare sull'andamento della gestione economico-finanziaria del Rione Nero, facendo ispezioni e controlli periodici dei libri contabili e amministrativi.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.

Devono rendere conto del loro operato all'Assemblea dei soci in sede di rendiconto consuntivo del bilancio annuale.

Art. 55 - Il Consiglio direttivo ha la facoltà di nominare quale Presidente onorario un socio che si sia distinto per meriti speciali, che abbia dimostrato particolare attaccamento al Rione Nero e che nel tempo abbia partecipato attivamente alla vita rionale.

La nomina deve essere deliberata dall'Assemblea dei soci.

Art. 56 – Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto. L'Assemblea Straordinaria provvede alla nomina di uno o più liquidatori. L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà la devoluzione del patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

TITOLO OTTAVO - Norme integrative e finali

Art. 57 - Le norme del presente Statuto si intendono integrate, per quanto non esplicitamente previsto, dal Regolamento del "Niballo - Palio di Faenza" approvato dal Consiglio Comunale di Faenza.

Art. 58 - Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

FIRMATO:

DAMIANO TINELLI
PAOLO CASTELLARI NOTAIO

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale

a originale redatto su supporto analogico

(art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. Paolo Castellari, Notaio in Faenza (RA), con studio in Corso A. Saffi n. 39, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Ravenna, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata del numero Seriale Certificato: 493b, scopi 0.4.0.194112.1.2 - 1.3.6.1.4.1.8526.1.1.7 - 1.3.76.16.6 - vigente fino alle ore 06:06:18 del 05/08/2026 – CNN 1203412 - rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019), che la presente copia, composta di numero 12 (dodici) facciate - oltre la presente - su numero 6 (quattro) fogli - oltre il presente - e redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, "sostituisce quella originale".

Faenza (RA), Corso A. Saffi n. 39, data di apposizione della firma digitale.

File firmato digitalmente dal Notaio Paolo Castellari